

A Villa Sora in scena Alcazar rifugio

Sipario Aperto, con la direzione artistica di Laura Teodori, presenta ALCAZAR – IL RIFUGIO di Gianni Clementi con la regia della stessa Laura Teodori. L'appuntamento domenica 22 e 29 aprile ore 18.00 e sabato 28 aprile ore 21.00 presso il Teatro Villa Sora di [Via Tuscolana, 5 Frascati](#). Per info e prenotazioni 368-7609763. Prevendita: QuintaprimaTicket Service – [Via del Castello 62 Frascati](#) tel.06/94018086.

“Non esiste uomo folle al punto di preferire la guerra alla pace. In pace i figli seppelliscono i padri, in guerra sono invece i padri a seppellire i figli”(Erodoto).

Roma, inverno tra il 1943 e il 1944, seconda guerra mondiale. I nazisti sentono l'avvicinarsi della sconfitta e seminano il terrore. Bombardamenti quotidiani, rastrellamenti, deportazioni, fame e miseria. Una scalcinata compagnia di varietà si riunisce in una cantina adibita a rifugio antiaereo per provare un nuovo spettacolo con l'intenzione di portarlo in tournée. Un improvvisato impresario e capocomico, la sua testarda figlia, due ballerine di terza fila, non più di primo pelo e in perenne conflitto fra loro, un ballerino gay, un operaio che si improvvisa ballerino, un attore con la "A" maiuscola, affamato ma ricco di charme, una donna di vita e un ufficiale tedesco. Questi i personaggi del bellissimo testo di Gianni Clementi in cui si alternano con meravigliosa simmetria la comicità e il dramma. Scritto in dialetto romano, noi abbiamo inserito anche altri dialetti, rispecchia l'intenzione dell'autore di aderire ad un linguaggio più umano perché popolare con battute divertenti ed espressioni taglienti ma mai volgari. L'ambizione della scalcinata compagnia è di andare in scena a tutti i costi all'Alcazar, teatro tempio del varietà ... ma alcazar in spagnolo vuol dire "fortezza", ecco il vero rifugio. Le lunghe prove sono l'unico modo per non pensare all'orrore e al dolore della guerra, esorcizzare il pensiero della morte e far fiorire persino dei germogli d'amore. Clementi ci invita, tra una risata e momenti di tenerezza, a non dimenticare. La memoria è importante, fondamentale, oggi più che mai e dobbiamo sforzarci nel mantenerla viva, come monito, come pietra su cui costruire il nostro presente e poter guardare con più fiducia al nostro futuro.



[Read More](#)